

Editoriale

Con la pubblicazione di questo numero, la Rivista vuole contribuire al dibattito sulle dinamiche del mercato agroalimentare in una prospettiva più ampia di quella nazionale, con la consapevolezza che queste tematiche, oltre a presentare un notevole interesse sotto il profilo scientifico, costituiscono una base conoscitiva importante per orientare le strategie, le politiche e le scelte organizzative delle imprese agroalimentari italiane nei loro processi di internazionalizzazione.

Il fascicolo ospita sei lavori su temi che hanno trovato sin'ora scarsa attenzione da parte della letteratura economica, sia nazionale, sia internazionale.

Due dei lavori in questione analizzano le principali tematiche del mercato di prodotti, quali il tartufo fresco e le mandorle; prodotti che, oltre a costituire un'importante realtà economica nell'ambito del sistema agroalimentare italiano, per le caratteristiche peculiari dei loro mercati, si prestano a rappresentare interessanti riferimenti di studio per un approfondimento dell'analisi del mercato agroalimentare.

Nel dettaglio, l'articolo di Pampanini, Marchini, Diotallevi rappresenta un contributo all'analisi della filiera del tartufo, poco studiata ma di sicura importanza per il contributo economico che questa attività può fornire allo sviluppo rurale di molte realtà agricole in aree marginali. Gli autori analizzano il mercato del tartufo con particolare attenzione alle prestazioni in termini economici delle regioni produttrici, sia nel contesto nazionale che sui mercati esteri, attraverso indici calcolati sulla base di dati ufficiali dell'ISTAT e dell'Agenzia delle Dogane. Un'indagine qualitativa, svolta attraverso interviste a testimoni privilegiati, completa l'analisi fornendo un quadro degli aspetti giuridici ed amministrativi e delle relazioni reciproche tra gli operatori della filiera.

L'articolo di Ginanneschi analizza le dinamiche di mercato della mandorla, soprattutto in relazione al fabbisogno dell'industria dolciaria italiana. Attraverso l'analisi dei dati di produzione e di commercio, l'autore esamina le tendenze recenti del mercato internazionale del prodotto, approfondendo il caso dell'industria dolciaria italiana e delle criticità della filiera che ancora oggi condizionano le prestazioni economiche di un prodotto dalle grandi potenzialità.

Il contributo successivo è un esempio di approccio allo studio della filiera in una prospettiva strategica. Il lavoro di Gorgitano, Caracciolo, Lombardi, Verneau affronta infatti alcune problematiche connesse alla gestione sostenibile della *supply chain* del pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Noce-rino Dop, con l'obiettivo di creare attraverso una migliore sostenibilità della catena produttiva maggiore valore per il consumatore. Lo studio introduce variabili socio-culturali e politiche nell'analisi del mercato, soprattutto in relazione all'importanza di comportamenti cooperativi, ovvero competitivi, nei rapporti tra gli attori che operano nella filiera.

Lo studio del mercato dal lato della domanda viene poi affrontato con riferimento a paesi che hanno registrato negli ultimi anni significativi progressi economici e sostanziali cambiamenti sul piano sociale e istituzionale. In particolare, ci si riferisce al lavoro di Del Giudice, Caracciolo, Cicia, Grunert, Krystallis sull'analisi dell'atteggiamento dei consumatori cinesi nei confronti dei prodotti agroalimentari provenienti da altri paesi ed a quello di Zhllima, Imami, Merkaj, che inaugura la sezione "Note e documentazione" e che illustra, sulla base dei dati statistici disponibili, i cambiamenti nei modelli di consumo alimentare e nella struttura dell'offerta agricola in Albania nel periodo che va dal 1961 al 2007.

Nel primo caso, si evidenzia come lo sviluppo economico fatto registrare dalla Cina nel corso degli ultimi anni abbia determinato, in segmenti di consumatori che sono ancora minoritari, ma assai significativi in termini numerici, una crescente attenzione verso i modelli di consumo alimentare di origine occidentale. Una tendenza questa che si è prodotta nonostante il forte radicamento di una tradizione alimentare che ha origine millenaria.

Nel secondo caso, invece, gli autori sviluppano un'analisi dell'evoluzione della composizione della domanda e della produzione agricola in Albania come una efficace testimonianza della capacità del mercato agroalimentare di rispondere con rapidità ai cambiamenti dell'ambiente esterno. Infatti, il passaggio, avvenuto nei primi anni '90, da un'economia centralmente pianificata ad un'economia di mercato ha portato nel paese un progressivo adeguamento dei modelli di consumo di prodotti agroalimentari e di produzione agricola agli standard degli altri paesi europei.

Infine, questo numero della Rivista pubblica un lavoro di Duquenne, Vlontzos che analizza il comportamento di consumo di olio di oliva dei con-

sumatori greci e la loro disponibilità a pagare un premium price per attributi legati ai diversi marchi presenti sul mercato dell'olio di oliva e ad altri segni distintivi della qualità, come la certificazione e il rispetto dell'ambiente dei processi di produzione.

Con questo numero si chiude, quindi, il volume 2012 della rivista *Economia agro-alimentare*. In questo anno sono state introdotte innovazioni gestionali, è stato ampliato ed ulteriormente internazionalizzato il comitato scientifico ed è stata promossa la Rivista a livello internazionale, nell'auspicio che l'impatto dei lavori in essa pubblicati possa essere accresciuto e che parimenti sia stimolato l'interesse degli studiosi e degli operatori dell'agro-alimentare italiani e stranieri.

I risultati finora conseguiti in termini di varietà, provenienza e qualità dei manoscritti sottoposti alla nostra attenzione, di miglioramento dell'efficacia ed efficienza del processo editoriale e di attenzione che abbiamo potuto cogliere in occasione della presentazione della Rivista in consessi internazionali ci incoraggiano nel proseguire il percorso intrapreso, confidando nella possibilità concreta di raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati, con il supporto e la collaborazione di tutti coloro che hanno contribuito a realizzare questi primi risultati. Il nostro ringraziamento va, quindi, in primo luogo agli Autori dei contributi ed ai Colleghi che hanno prestato con grande senso di responsabilità e professionalità la loro collaborazione nel valutare e suggerire modifiche ai manoscritti, migliorandone sensibilmente la qualità. Desideriamo ringraziare, inoltre, la segreteria di redazione per il paziente e impegnativo lavoro di attuazione del processo organizzativo-gestionale ed il Consiglio di Presidenza della SIEA per il supporto morale e l'incoraggiamento, oltre che la direzione e la redazione della FrancoAngeli per la preziosa collaborazione.

Il Comitato di Redazione

Direttore Scientifico: *Gervasio Antonelli*

(Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo")

Maurizio Canavari (Alma Mater Studiorum-Università di Bologna)

Annalisa De Boni (Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")

Concetta Nazzaro (Università degli Studi del Sannio)